

in esso la Valtellina, da levante con il Tirolo, da ponente con il ducato di Milano e Svizzeri; da mezzodi col Bresciano e Bergamasco, e da tramontana con la Svevia. È lungo e largo quasi egualmente leghe 18; non produce grani che possano bastare, per esser pieno di monti asprissimi e sterili, e si serve del Milanese, Tirolo, Svizzera ed altri luoghi vicini. Rende vini abbastanza, e delle altre cose abbonda maggiormente. La città principale è Coira; non ha terra nè castello forte, e quelle rocche che si trovavano forti per natura le hanno ruinate, confidandosi in sè stessi e nell'asperità del paese. Si governano questi da per loro in molte cose, eleggendo il loro podestà; ma nei cantoni sottoposti a S. M., il capitano ch'ella vi tiene propone le persone dei luoghi medesimi, ed essi fanno l'elezione. Hanno libertà di sentenziar fino a dieci talleri, e da li in su, e nelle cose criminali, è riservata la sentenza al capitano, le appellazioni del quale vanno al reggimento. Le sentenze degli altri Cantoni vengono giudicate nella Dieta generale che fanno ogni due anni. In quei monti nascono i fiumi Reno e Inn. Il castello Retson, sotto il quale è compreso il canton della Lega Grigia, darìa d'ordinario a S. M. 2,000 fiorini l'anno, ma è impegnato ad uno di casa Stampa per 10,000, il quale ora ha delle difficoltà con l'Imperatore. Il resto dell'entrate che si cavano è assegnato per stipendio al capitano, e può importar 1,800 fiorini, e si cava da decime d'animali ed altro, comprendendo in questo gli animali che si estraggono per la morte de' particolari, essendo tenuti dar al principe, morendo il capo della famiglia, la miglior bestia che si trova in casa. Hanno anche obbligo di andar per una giornata a loro spese per difesa del paese. Non sono aggravati straordinariamente essendo a' confini, e temendo l'Imperatore che con la lega de' Svizzeri e la intelligenza con Francesi non si sollevassero e gli levassero del tutto l'obbedienza. Non hanno buon animo verso S. M., perchè vorriano esser così liberi come il canton della Ca di Dio, e volentieri dariano qualche somma di denari per liberarsi, ed ella faria bene ad accettarli perchè un giorno potriano scacciar il capitano. È regolato il loro governo al modo dell'altro Cantone.